ARTE in HOTEL

Volume II

Introduzione

Introduction

Robert Koren

Testi di

Texts by

Edward Lucie-Smith

Arnaldo Romani Brizzi

Volume a cura di

Book by

Massimo Caggiano

ST REGIS

GRAND HOTEL · ROME

Sommario
Summary

Robert Koren, Arte in Hotel - Il percorso continua pag. 13
Robert Koren, Arte in Hotel - The Journey continues page 17
Edward Lucie-Smith, Arte al St. Regis di Roma pag. 21
Edward Lucie-Smith, Art at the St. Regis in Rome page 53
Arnaldo Romani Brizzi, L'avventura della scelta contemporanea a Roma pag. 91
Arnaldo Romani Brizzi, The adventure of the contemporary choice in Rome page 113
Gli artisti, The artists pag. 125

Hotel Lobby

Reception Area

Simone Piccioni, *Fontana del Pantheon*, 2008, olio su tela, cm 230x180

Simone Piccioni, *Fontana di Trevi*, 2008
Olio su tela, cm 245x180

Busto di Imperatore romano, periodo neoclassico, marmo bianco e marmi policromi, cm 60x54

Busto di giovane romano, periodo neoclassico, marmo bianco e marmi policromi, cm 52x48

Giovanni Panini (Piacenza 1691 - Roma 1765), olio su tela, cm 130x160

Arte in Hotel – Il percorso continua

Robert Koren

La storia di un albergo straordinario è contrassegnata, nel corso del tempo, da grandi eventi e cambiamenti. Tutto ciò è il risultato di un preciso desiderio di migliorare, aggiornare e soddisfare i gusti che caratterizzano le varie epoche. Il percorso iniziato nel 1999, continua con la II edizione di Arte in Hotel.

In qualità di Vice Presidente per l'Italia e il Centro Mediterraneo di Starwood Hotels & Resorts, di cui fanno parte alberghi leggendari come il St. Regis a Roma e a Firenze, il Danieli e il Gritti a Venezia, il Cala di Volpe e il Pitrizza in Costa Smeralda e molti altri gioielli dell'hotellerie di lusso, considero l'innovazione come parte integrante della nostra missione.

Nel ruolo di protagonisti nel mondo alberghiero, abbiamo il compito di cambiare, di definire nuovi standards d'eccellenza e di stimolare la creatività. Abbiamo inoltre l'aspirazione di creare esperienze uniche e memorabili, per sorprendere un pubblico attento ed esigente, nel rispetto del patrimonio storico e culturale dei nostri alberghi.

Il St. Regis Roma, in particolare, rinnovato ed inaugurato nel dicembre 1999 come primo St. Regis in Europa, è da sempre il più prestigioso indirizzo della capitale per viaggiatori curiosi alla ricerca di esperienze raffinate. Un Hotel storico e leggendario creato nel 1894 dall'estro magnifico di César Ritz e in voga da sempre.

Arte in Hotel Volume II, attraverso le sue immagini, intende testimoniare i cambiamenti culturali ed estetici di cui il St. Regis Roma è il protagonista.

Il volume inizia con l'illustrazione di alcuni pezzi storici e documenta l'evoluzione di quella che è diventata una vera e propria collezione d'arte esclusiva.

Grazie alla collaborazione con il Polittico, un celebre ed apprezzato spazio espositivo romano di arte contemporanea, il St. Regis Roma ha introdotto, opere di arte figurativa create da giovani artisti in molte delle suites, hall, Le Grand Bar e Ristorante Vivendo.

Gli artisti selezionati hanno saputo creare un dialogo fruttuoso tra la loro espressione artistica e il luogo unico in cui le opere sono state collocate. Estendo a tutti loro la nostra più sentita gratitudine.

Un ringraziamento particolare va anche a tutti gli importanti autori di fama internazionale, tra cui Edward Lucie-Smith, critico e storico dell'arte britannico, che hanno saputo interpretare la storia del St. Regis Roma e riconoscerne il suo valore senza tempo.

Giovanni Panini (Piacenza 1691 - Roma 1765), olio su tela, cm 63x48

Giovanni Panini (Piacenza 1691 - Roma 1765), olio su tela, cm 63x48

Giovanni Panini (Piacenza 1691 - Roma 1765), olio su tela, cm 108x143

Arte in Hotel – The Journey continues

Robert Koren

The history of an extraordinary hotel is marked along the way by a myriad of events and changes. Indeed, all this is the result of a precise desire to improve and to satisfy the evolution of taste which is revealed over the course of time. The journey that commenced in 1999 continues with this second edition of Art in Hotel II.

As VP Regional Director for Italy & Central Mediterranean for Starwood Hotels & Resorts, which includes legendary hotels such as the St. Regis in Rome and Florence, Danieli and Gritti in Venice, Cala di Volpe and Pitrizza in Costa Smeralda and many other jewels of the hotel industry, I consider this need to innovate and to evolve to be part of our mission.

As leaders in the hotel industry, we have the role to set new standards of excellence and to offer what the guests expect to receive in a hotel of class and elegance. We also have the aspiration to surprise and to create unique and memorable experiences, all of which can go hand in hand with the splendor of a hotel with a long, glorious history.

The St. Regis Rome, in particular – renovated and inaugurated in December 1999 as the first St. Regis in Europe – has since continued to be one of the most prestigious addresses in Rome for visitors from all parts of the world, looking for the most refined moments. Nothing has changed in the history of this extraordinary hotel, which has always enjoyed considerable success since its inauguration by César Ritz in 1894.

The present publication demonstrates through its many images the cultural and aesthetic changes that the St. Regis Rome has undergone.

The book starts with some historic examples of art found around the hotel and the evolution to the bespoke collection that over the past 10 years has continued to grow. Indeed, it is thanks to the collaboration with il Polittico – a well-known and admired Roman exhibition space of sculpture and painting – that our hotel has placed in several of its Suites, Lobby, Le Grand Bar and in the Vivendo restaurant examples of figurative art created by young and established artists. This was accomplished with careful study and attention to all the aspects of such a complex and prestigious building. The artists selected have created a dialogue between their artistic expression and the place where their works are situated. I offer to all our heartfelt gratitude.

Many warm thanks go to all the important authors of international reputation – in particular Edward Lucie-Smith, the British critic and art historian – who have been able to tell the story of the St. Regis Rome Hotel and recognize its present stature.

Pittore anonimo romano, metà XVIII secolo, olio su tela, cm 110x145

Giovanni Ghisolfi (Milano 1623-1683), olio su tela, cm 110x88

Carlo Bertocci, *L'ombra della sera,* 2002, olio su tela, cm 80x60

Arte al St. Regis di Roma

Edward Lucie-Smith

L'albergo di lusso, come è comunemente concepito oggi, è ricollegabile direttamente ai fastosi palazzi reali o nobili di un tempo e dei quali Roma è particolarmente dotata. Eppure, è solo nel XIX secolo che gli alberghi si trasformano completamente nel concetto a noi familiare. Varie ragioni contribuiscono a questa evoluzione; infatti, il rapido progresso tecnologico di quel secolo e particolari innovazioni quali l'elettricità, il riscaldamento e gli arredamenti resi più comodi, influiscono moltissimo sulla vita domestica. Viaggi per terre lontane diventano possibili a tutti grazie all'avvento delle navi a vapore e della ferrovia; persino gli alberghi acquisiscono la caratteristica di istituzioni sostanzialmente popolari proprio perché accessibili a tutti, cancellando di fatto differenze di ceto.

Comunque, gli albergatori più esperti e attenti riconoscono che il pernottare in un albergo non procura all'ospite la stessa sensazione che egli prova nella propria casa. Soggiornare per un periodo di tempo in un albergo di lusso significa assaporare uno stato di assoluto benessere e non perché vengono soddisfatte tutte le esigenze di un individuo, ma perché l'ambiente stesso contribuisce affinché egli si senta trattato in maniera del tutto privilegiata. Sebbene ospite, egli percepisce la fugace sensazione di proprietà e cioè la capacità emotiva di stimolo che debbono aver provato anche i costruttori di palazzi nel periodo del Rinascimento e del Barocco.

Questi costruttori caratterizzarono la loro importanza non soltanto con creazioni di architetture imponenti, ma anche con la raccolta di particolari collezioni d'arte che gli architetti di rilievo del tempo crearono per loro. Alcune opere di queste collezioni sono ancora collocate al loro posto originale; ad esempio il famoso ritratto di Papa Innocenzo X, di Velázquez, si trova ancora a Palazzo Doria-Pamphilj a Roma. Nel disporre collezioni famose in luoghi pubblici e privati, i proprietari di palazzi e gli stessi costruttori si trovarono a stretto contatto con gli artisti più famosi del tempo.

Molti ritengono che la convivenza con l'arte moderna non sia sempre facile; è questo il motivo per cui sono nati, specie negli Stati Uniti, specifici «depositi per collezioni» dove opere d'arte, opportunamente im-

Sala Ritz

Carlo Bertocci, *Giardiniere,* 2003, olio su tela, cm 160x90

ballate, sono custodite sino al momento in cui sono selezionate di nuovo per una mostra particolare.

In Italia, specialmente a Roma, la rottura con l'arte del passato non è stata così violenta come sembra essere stata, a volte, sia oltre oceano che nel Nord Europa. Il pubblico italiano ha sempre avuto accesso ai più recenti sviluppi dell'arte sia con attente programmazioni di mostre nei numerosi musei locali, sia con la Biennale di Venezia, considerata sempre come la più antica e tuttora la più prestigiosa tra le rassegne esplorative internazionali. Tuttavia, il gusto italiano rimane ancorato al classico e numerosi pittori e scultori continuano a esplorare la tradizione classica che, del resto, gli Italiani ritengono essere una prerogativa tutta loro.

Al fine di verificare alcuni aspetti di questa tradizione, è stata organizzata un'esposizione presso l'Hotel St. Regis Roma in stretta collaborazione con il Polittico, una delle gallerie d'arte contemporanea fra le più note a Roma. Nelle sale pubbliche e private del St. Regis Roma, gli ospiti possono ammirare opere di artisti di rilievo che svolgono la loro attività a Roma. Una Suite è stata riservata a ciascuno dei tre pittori architettonici, Paolo Fiorentino, Simone Piccioni e Anna Keen, dove ognuno esibisce una piccola mostra personale.

Nell'Hotel, sono inoltre esposte opere di alcuni artisti contemporanei fra cui quelle di Ubaldo Bartolini, Alberto Abate, Luca Morelli, Simone Piccioni, Salvatore Pulvirenti, Mauro Reggio, Angela Volpi, Lithian Ricci, Stefania Fabrizi, Salvo Russo, Anna Keen, Carlo Bertocci e dello scultore Alberto Mingotti. In un panorama d'insieme, questa rassegna testimonia che nell'arte italiana attuale la più importante tendenza stilistica è rappresentata dal ritorno al classico sia nelle forme che nell'ideale. L'essenza di questo progetto è quello di creare una situazione in cui le opere d'arte siano percepite quale effettivo contributo ad un ambiente lussuoso e allo stesso tempo culturale. In altre parole e per riassumere il concetto, il naturale complemento al piacere estetico, è il piacere puramente fisico.

Nel presentare questa raffinata antologia dell'arte italiana contemporanea, l'Hotel St. Regis Roma manifesta l'entusiasmo di continuare, anche se in forma inedita, la tradizione dei grandi costruttori di palazzi Romani. Gli artisti, peraltro, in questa nuova era del patronato italiano, rispondono con grande slancio all'iniziativa.

JAZZ LIFE

Le Grand Bar

Le Grand Bar

Mauro Reggio, *Le Naiadi*, 2002, olio su tela, cm 180x216

Simone Piccioni, *I colori dell'acqua,* 2006, olio su tela, cm 220x134

Mauro Reggio, *Piazza Navona,* 2004, olio su tela, cm 150x180

Simone Piccioni, *Verso Palazzo Braschi*, 2006, olio su tela, cm 220x134

Renny Tait, *S.S. Giovanni e Paolo,* 2003, olio su tela, cm 50x50

Ristorante Vivendo

ristorante

VIVENDO

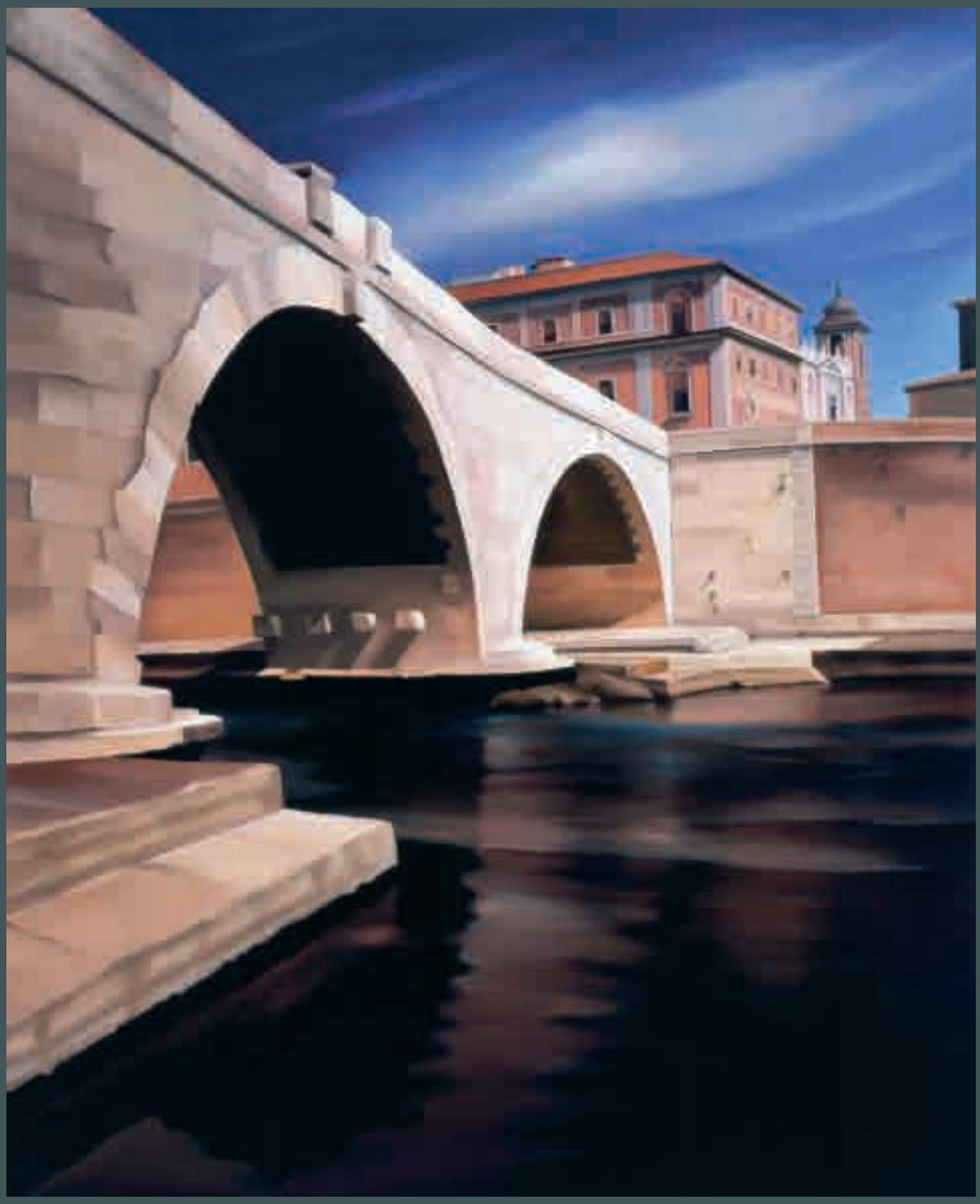
Stefania Fabrizi, *Viola timido,* 2002, olio su tela, cm 50x50

Dipinto di Luca Morelli

Stefania Fabrizi, *Azzurro,* 2002, olio su tela, cm 50x50

Stefania Fabrizi, *Rosso di cadmio,* 2002, olio su tela, cm 50x50

Angela Volpi, *Mattinata*, 2003, olio su tela, cm 50x50



Angela Volpi, *Tramonto a Ponte Cestio,* 2006, olio su tela, cm 110x90

The Champagnerie

Salvatore Pulvirenti, *Il piccolo seminario,* 1996, olio su tela, cm 40x30

Salvatore Pulvirenti, *Attendendo il tramonto*, 1996, olio su tela, cm 100x80

Paolo Fiorentino, *Luoghi comuni I*, 2003, olio su tela, cm 50x50

Ristorante Vivendo

Paolo Fiorentino, *Voler sentir pensando*, 1996, olio su tela, cm 180x140

Art at the St. Regis in Rome

Edward Lucie-Smith

The luxury hotel, as we currently know it, is a descendant of the royal and noble palaces in which the city of Rome is especially rich. Yet hotels, in the form familiar to us now, did not fully evolve until the 19th century. There are a number of reasons for this. One is technical – the rapid technological progress of the 19th century affected every aspect of domestic life – electric light, central heating, fully sprung furniture – all of these were essentially 19th century innovations. The steamship and the railway democratised long distance travel. Hotels, too, are essentially democratic institutions. Rank does not count – they are accessible to all.

Wise hoteliers, however, have long known that staying in a hotel is not exactly the same experience as staying in one's own home. To live in a really luxurious hotel for a few days is to enjoy a heightened sense of being. It is not simply that every physical need is taken care of; it is also that the environment contrives to suggest that one is for the moment at least uniquely privileged. One is a guest, but at the same time one is given a glimpse of that sense of ownership which motivated the palace builders of the Renaissance and Baroque periods.

One of the ways in which these palace builders stressed their own importance was not simply through the creation of impressive architecture, but through the accumulation of impressive collections within the building that leading architects created for them. Some of these collections remain in situ. In Rome, the Palazzo Doria-Pamphilj, home to Velázquez's great portrait of Pope Innocent X, is a celebrated example. These collections adorned both public spaces and private ones. They involved the palace owners and builders with the most celebrated artists of their own time.

It is sometimes said that contemporary art is not something most people can comfortably live with. Hence the existence, especially in the United States, of so-called «warehouse collections», where the art sleeps in packing cases and crates until it is required for some museum event.

DESIGNER
SUITE
123
NON
DISTURBANCE

In Italy, however, and especially in Rome, the break with the art of the past has not been nearly as violent as it has sometimes seemed to be across the Atlantic, or even in northern Europe. The Italian public has always had access to the latest developments in art, through active exhibition programmes in Italy's numerous museums, and also through the Venice Biennale, the oldest and still the most prestigious of recurring international survey exhibitions. Italian taste, nevertheless, remains firmly classical, and numerous painters and sculptors continue to explore a tradition which Italians think of as being peculiarly their own.

It is aspects of this tradition that the new art programme at the St. Regis Rome sets out to explore, in collaboration with il Polittico, which is one of the best known galleries for contemporary art in Rome. In both the public and the private rooms of the hotel, guests will find work by a number of leading artists who have chosen to make their careers in Rome. Three artists, Paolo Fiorentino, Simone Piccioni and Anna Keen, all of them architectural painters, have been given complete suites, so that each suite now contains a small, coherent personal exhibition of their work.

A large number of other contemporary artists have work on display in the hotel – among them are Ubaldo Bartolini, Alberto Abate, Luca Morelli, Simone Piccioni, Salvatore Pulvirenti, Mauro Reggio, Angela Volpi, Lithian Ricci, Stefania Fabrizi, Salvo Russo, Anna Keen, Carlo Bertocci and the sculptor Alberto Mingotti. Together they provide a very full panorama of what is currently the most important stylistic tendency in Italian art – essentially a return to classical forms and the classical ideal. The idea is to create a situation where works of art of the present time are seen as contributors to a luxurious and civilised environment. In other words, aesthetic pleasures are in this context the natural counterparts of purely physical ones.

The St. Regis Rome, in presenting this elegant anthology of new Italian art is happy to continue the tradition of the great Roman palace builders in a new guise. The artists, in turn, are happy to respond to the demands of a new era of Italian patronage.

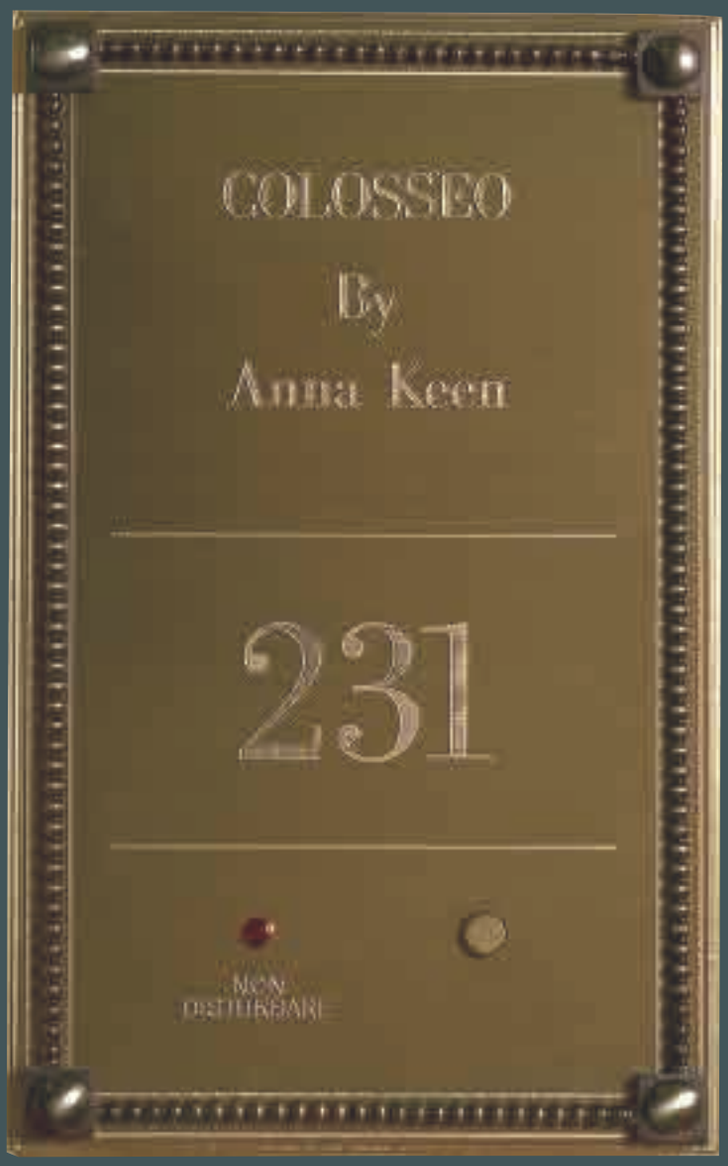
Alberto Mingotti, *Sonno estatico*, 1999, bronzo, cm 36x75x32

Alberto Mingotti, *Pensoso,* 1999, terracotta, cm h. 58

Paolo Fiorentino, *Pinocchio,* 1997, olio su tela, cm 50x60

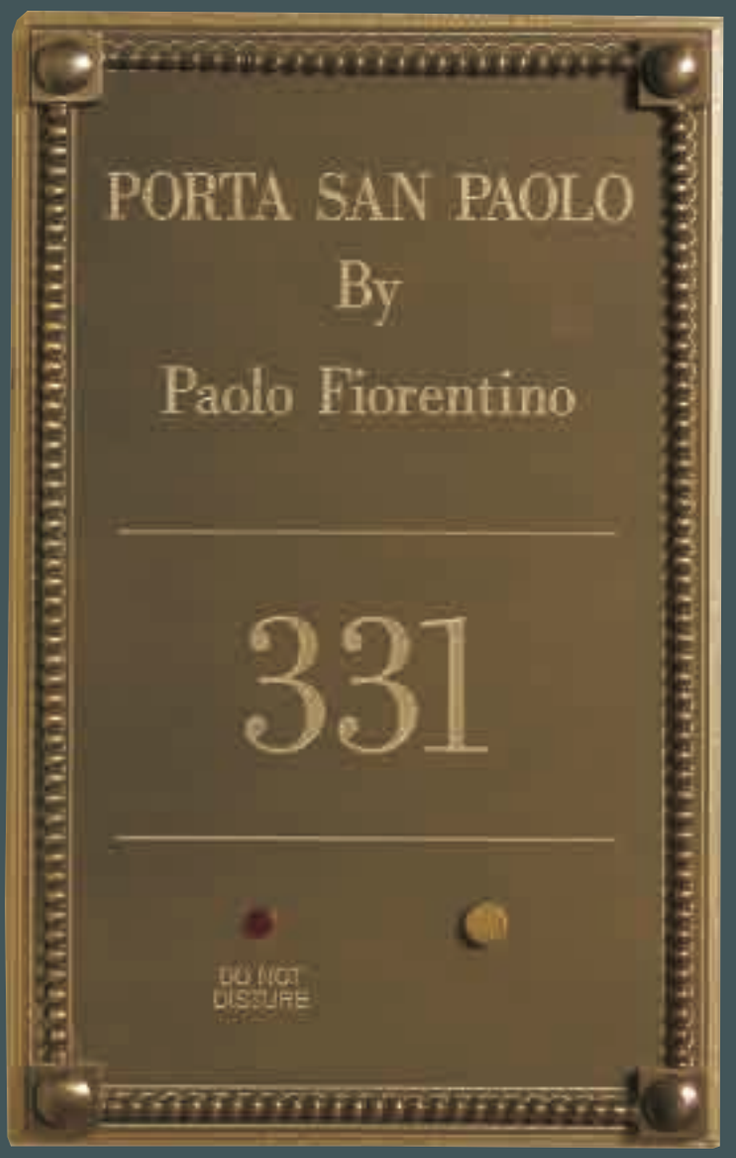
Paolo Fiorentino, *Enigma,* 1998, olio su tela, cm 50x60

Paolo Fiorentino, *Manomano,* 1998 olio su tela, cm 160x110


COLOSSEO
By
Anna Keen
231
MOON
DISTILLERIES

Anna Keen, *Fori Romani*, 2003, olio su tela, cm 66,5x122

CUPOLA
DI S. SALVATORE
IN LAURO
306
NON
DISTURBARE


PORTA SAN PAOLO
By
Paolo Fiorentino
331
DO NOT
DISTURB

Paolo Fiorentino, *Vie oblique*, 2002, olio su tavola, cm 50x120

Paolo Fiorentino, *Bello de' mamma,* 2001, tecnica mista su carta intelata, cm 150x150

Paolo Fiorentino, *Pinuccio,* 2002, olio e foglia d'oro su tela, cm 130x130

Salvo Russo, *Senza titolo,* 2001, olio su tela, cm 80x70

L'avventura della scelta contemporanea a Roma

Arnaldo Romani Brizzi

Ogni impresa legata all'arte contemporanea si trasforma in un'avventura. Una meravigliosa, eccitante avventura, innanzitutto derivante dal rapporto personale con gli artisti e dalla rilevazione diretta, attraverso la loro testimonianza, di una poetica in atto. Appare subito chiaro ai più che la conduzione di un'impresa del genere implichi una esperienza e una conoscenza approfondita del territorio artistico attualmente in essere, al fine di potere attuare, al miglior livello possibile, una scelta che divenga funzionale alle richieste poste in campo, in genere nel momento espositivo. Quando poi l'impresa assume le connotazioni di una committenza – come nel caso che qui si tratta – maggiori esigenze si presentano agli organizzatori, e l'avventura prende a svolgersi su fronti diversi.

Sul concetto di committenza si è ripreso a parlare con intensità, negli ultimi tempi, nell'ambito del dibattito relativo alle vicende dell'arte recentissima. Un simile dibattito, in modo particolare in una città come Roma, assume caratteristiche centrali in riferimento a una tradizione storica interrottasi da molto tempo. Committenti di eccellenza, nel passato romano, sono stati pontefici e cardinali, famiglie principesche, delle cui raccolte si hanno ancora illustrissime tracce in palazzi che possono gareggiare – senza paura di esagerare – con le più grandi regge europee. Penso a Palazzo Colonna, al più celebre Doria Pamphilj, con la sua galleria, solo per fare alcuni nomi. Ma non si può omettere il ricordo del cardinale Scipione Borghese, collezionista e committente compulsivo, grazie alla cui passione Roma ancora gode di una eredità invalutabile, come visibile nel Museo, aperto al pubblico, che porta il nome prestigioso suo e della sua famiglia. Certo, la committenza recente ha altre cadenze. Supera il mero capriccio privato, per divenire funzionale a un progetto sovente aziendale, ponendosi nell'attualità in termini di comunicazione e visibilità, muovendosi in allineamento con le esigenze del tempo presente.

Nel caso specifico dell'incontro con la Compagnia Starwood, avente quale luogo di «azione» l'Hotel St. Regis Roma, l'impegno di scelta non è esente da difficoltà ad ampio spettro. Non si può sottovalutare, infatti, la particolare condizione di opere che entrano in ambienti frequentati dalle più diverse sensibilità, di ospiti che continuamente cambiano, sia nelle suites, sia nei vari ambienti. Tutti abbiamo presente la celeberrima frase del film «Grand Hotel», girato nel 1932 da Edmund

Imperial Guestroom 310

Simone Piccioni, *Tempio di Vesta al Foro Romano,* 2009, olio su tela, cm 120x140

Goulding: «Grand Hotel: gente che viene… gente che va…». E l'internazionalità delle culture va considerata seriamente ed equilibrata allo stile di arredo dell'Hotel. Un numero infinito di occhi si poserà sui dipinti contemporanei collocati: non si può sperare di accontentare tutti i gusti, ma si ha l'obbligo di non offendere nessuno.

Dopo le prime installazioni di dipinti e sculture nella Suite Design – quasi un piccolo museo con opere pittoriche di Stefania Fabrizi, Paolo Fiorentino, Tito Marci, Marco Petrus, Simone Piccioni, Luca Pignatelli, Salvatore Pulvirenti, Lily Salvo, e sculture di Alberto Mingotti –, successivamente si è proceduto a installare altri dipinti (di Lithian Ricci) in una Junior Suite, e in una camera di tipologia Imperiale (Salvo Russo e Paolo Fiorentino). In modo specifico, però, la Direzione della Compagnia Starwood ha deciso di dedicare tre Ambassador Suites a dipinti di artisti i cui nomi, per due di loro, finiscono per contraddistinguerle come un marchio di fabbrica. Abbiamo così la Suite Porta San Paolo by Paolo Fiorentino e la Suite Colosseo by Anna Keen. Cui si è recentemente aggiunta la Suite Cupola di San Salvatore in Lauro con dipinti di Simone Piccioni.

Di Mauro Reggio sono i dipinti collocati nel Caffè della Grand Hall, il primo raffigurante in primissimo piano la fontana delle Naiadi di piazza della Repubblica – costruita nel 1888 su progetto dell'ingegnere Alessandro Guerrieri, con i bei gruppi scultorei, di Mario Rutelli, collocati nel 1901 – con uno scorcio sul fondo del St. Regis Roma (già Grand Hotel di Roma), e il secondo raffigurante la fontana dei Fiumi di piazza Navona – la celeberrima opera del Bernini. Nelle tre sale del Ristorante Vivendo la personalizzazione artistica è fornita da alcuni dipinti di Stefania Fabrizi e da altri di Paolo Fiorentino, Renny Tait, Luca Morelli, Salvatore Pulvirenti; nonché dai dipinti rappresentanti ponti romani a firma di Angela Volpi. Altre opere, poi, si sono collocate in vari spazi del St. Regis Roma: di Alberto Abate, Carlo Bertocci, Paolo Fiorentino (suo il dipinto visibile sulla grande scalinata), Ubaldo Bartolini, Aurelio Bulzatti, Lily Salvo; e sempre di Simone Piccioni: nella Hall d'ingresso, sopra il bancone della Reception; in varie suites dedicate a Templi dell'antica Roma; nella Grand Hall, con dipinti di altre fontane romane. Un progetto vitalissimo, come si può vedere in questo libro e considerare dalle brevi note qui estese. Il merito di una simile committenza, al momento apprezzabile nell'ambito della decorazione e dell'arredo, verrà compreso sempre più nel corso del tempo per la forte componente culturale di valorizzazione di un materiale artistico di alto profilo estetico. Negli anni a venire una simile azione, costituirà un esempio su cui molte pagine verranno scritte.

Simone Piccioni, *Tempio di Adriano,* 2009, olio su tela, cm 110x160

Junior Suite, Tempio di Tussis

Simone Piccioni, *Tempio di Ercole*, 2009, olio su tela, cm 110x150

Junior Suite, Tempio di Venere e Roma

Ubaldo Bartolini, *La nuvola bianca,* 1994, olio su tela, cm 50x70

Ubaldo Bartolini, *L'incanto,* 2002, olio su tela, cm 60x120

Salvo Russo, *Senza titolo*, 2001, olio su tela, cm 115x75

Imperial Guestroom 310

Junior Suite 426

Lithian Ricci, *Notturno,* 2001, olio su tela, cm 100x70

Lithian Ricci, *Giardini romani su Villa Medici,* 1998, olio su tela, cm 100x90

Alberto Abate, *Andromeda,* 2004, olio su tela, cm 150x110

Junior Suite 103

Lily Salvo, *Ratto d'Europa,* 2001, olio su tela, cm 70x100

Ristorante Vivendo

Lily Salvo, *L'incontro,* 1999, olio su tela, cm 70x60

Designer Suite

Luca Morelli, *Ombra eterna compagna,* 2009, olio su tela, cm 80x100

Ristorante Vivendo

The adventure of the contemporary choice in Rome

Arnaldo Romani Brizzi

Any project dealing with contemporary art becomes an adventure. What makes it a splendid, exciting adventure is the close personal relationship that develops with the artists and the witnessing of a creative act. Such an undertaking requires both experience and an intimate knowledge of contemporary art, thus ensuring that selections are of the highest quality. However, in the case of a commissioned art work, as in this case, the curators face even greater challenges and the adventure unfolds on a different level.

Recently the topic of commissioned art is being reconsidered, especially with respect to the latest developments. Indeed, in a city like Rome this acquires greater significance since this historical tradition has been interrupted for a long time. During Renaissance and Baroque Rome, Popes, cardinals and royal families were the major patrons. Their art collections, such as those of the Colonna and Doria-Pamphilj to mention just two, can still be admired in palaces that are as majestic as the most beautiful European aristocratic palaces. No one can overlook Cardinal Scipione Borghese, the brilliant collector and assiduous patron, whose burning passion for art resulted in the vast holdings on view at the Roman museum that bears his name. Recent patronage is the result of different needs. No longer a private whim, it often responds to an aim of a corporation to gain visibility and to dialogue with the public.

In the specific case of the Starwood company, and their place of «action» Hotel St. Regis Rome, this choice was not void of difficulties. Indeed, a careful selection must be made to works that enter into spaces frequented by a vast and changing public, with different tastes and expectations, whether it be in the suites or in other in diverse locations. Everyone remembers Edmund Goulding's 1932 film «Grand Hotel», and the famous quote: «Grand Hotel. People come, people go». Consideration must be offered to guests arriving from different places and different cultures, and the decor of the Hotel itself. Many eyes will be on the contemporary art exhibited and while we cannot hope to satisfy everyone's taste, we have to ensure that no one is offended.

The Designer Suite was the first to be considered. Here, paintings by

Mauro Reggio, *Largo Argentina,* 2003, olio su tela, cm 120x133

BOTTEGA
VENETA
SUITE
431
NON
DISTURBARE

Mauro Reggio, *L'elefantino,* 2002, olio su tela, cm 120x60

«Canova» Room

Carlo Bertocci, *Conversazioni mutevoli,* 1981-2005, tecnica mista su carta intelata, cm 132x162

Stefania Fabrizi, Paolo Fiorentino, Tito Marci, Marco Petrus, Simone Piccioni, Luca Pignatelli, Salvatore Pulvirenti, Lily Salvo and sculptures by Alberto Mingotti were arranged in the fashion of a small museum. Following the hotel team's encouragement and ideas, paintings by Lithian Ricci were arranged in one of the Junior Suites, while paintings by Salvo Russo and Paolo Fiorentino were placed in one of the rooms of the Imperial category. Specifically, however, management of the Starwood company decided to dedicate three Ambassador Suites to be decorated with paintings that would ultimately be recognized as trademarks. As a result, we have Porta San Paolo Suite by Paolo Fiorentino, the Colosseo Suite by Anna Keen. A recent addition is the Suite Cupola of San Salvatore in Lauro, with paintings by Simone Piccioni.

In the Bar of the Grand Hall hang two paintings by Mauro Reggio, the first representing the Fountain of the Nayads, sculpted by Mario Rutelli in 1901 for the Piazza della Repubblica, designed by Alessandro Guerrieri in 1888. The second painting represents the Fountain of the Four Rivers in Piazza Navona – the famous work of Bernini. In the three rooms of the restaurant Vivendo, an artistic personalisation is offered through various paintings by Stefania Fabrizi and works of others such as Paolo Fiorentino, Renny Tait, Luca Morelli, Salvatore Pulvirenti, and through the paintings of Roman bridges signed by Angela Volpi. Other works, then, are located in different areas of the St. Regis Rome: Alberto Abate, Carlo Bertocci, Paolo Fiorentino (whose painting is visible above the grand staircase), Ubaldo Bartolini, Aurelio Bulzatti, Lily Salvo; and again paintings of Simone Piccioni which are located in the entrance hall, above the reception desk; in various suites dedicated to the temples of ancient Rome; and in the Grand Hall with other paintings of Roman fountains. As you can see and consider through the brief notes given in this book, this is a most vital project. This volume is testimony to the paramount importance of the project. For now it is interior and art decoration, but over time the value of this commission will be understood as a high profile cultural undertaking. In the future, we will read evermore about projects like these.

St. Regis Fitness Area

Gli artisti
The artists

Alberto Abate
Ubaldo Bartolini
Carlo Bertocci
Aurelio Bulzatti
Massimo Caggiano
Stefania Fabrizi
Paolo Fiorentino
Anna Keen
Alberto Mingotti
Luca Morelli
Marco Petrus
Simone Piccioni
Luca Pignatelli
Salvatore Pulvirenti
Mauro Reggio
Lithian Ricci
Salvo Russo
Lily Salvo
Renny Tait
Angela Volpi

Alberto Abate

È nato a Roma nel 1946. Attualmente vive e lavora tra Roma e Catania, dove insegna Storia dell'Arte Moderna e Contemporanea alla Facoltà di Architettura. Tra i principali protagonisti dell'Anacronismo e della Pittura Colta, raffinato intellettuale, ha collaborato alla pagina culturale del quotidiano L'Avanti! Dopo un primo periodo di sperimentazione concettuale e comportamentale, dal 1978 e sino a oggi la sua ricerca approda a una perturbante e intensa figurazione. Nel 1984 viene invitato alla XLI Biennale d'Arte della città di Venezia, nella Sezione Aperto. Nel 1988 ha installato una sua opera di quattro metri di base nell'edificio The Crescent di Philip Johnson, a Dallas, Stati Uniti. Nel 2005 la Bvlgari S.p.A. ha collocato sue opere in alcuni negozi internazionali, come Londra e Osaka. Sempre nel 2005 il Museo d'Arte di Tel Aviv (Israele) ha acquisito il suo importante dipinto Aweva per la collezione permanente. Il suo lavoro è stato ormai ampiamente studiato in libri e monografie di prestigio, per la firma di celebri studiosi d'arte.

Born in Rome, in 1946. Abate currently lives and works between Rome and Catania, where he teaches History of Modern and Contemporary Art at the Faculty of Architecture. As one of the principle protagonists of the Anacronismo and Pittura Colta, Abate is a refined intellectual who has collaborated with L'Avanti newspaper writing for the culture pages. After an initial period of conceptual and behavioral experimentation, from 1978 through until today, his research has since evolved into a perturbing and intense figuration. In 1984 he was invited to participate in the Aperto section of the XLI Art Biennial of Venice. In 1988 he installed one of his artworks of four meters length in The Crescent building by Philip Johnson, Dallas, USA. In 2005, Bvlgari S.p.A. placed his work in their international stores such as London and Osaka. Also in 2005, the Museum of Art in Tel Aviv (Israel) acquired his important work Aweva for its permanent collection. His work has been widely studied in books and prestige monographs by famous art scholars.

Ubaldo Bartolini

È nato a Montappone (Ascoli Piceno), nel 1944. Vive e lavora a Roma e a Macerata. Negli anni Settanta la sua attenzione si rivolge soprattutto a elaborazioni di chiara matrice concettuale, utilizzando indifferentemente la pittura, la fotografia, nonché materiali extra-artistici. Tra il 1979 e il 1980 la sua ricerca si attesta verso una sempre più salda pratica pittorica del tutto slegata da speculazioni puramente concettuali, lasciando posto a una pittura visionaria, che si caratterizza in vedute e paesaggi irreali, enigmatici, e perturbanti. Nel 1982 aderisce al gruppo iniziale della Pittura Colta di Italo Mussa; in seguito anche all'Anacronismo, supportato dall'azione critica di Maurizio Calvesi e all'Ipermanierismo di Italo Tomassoni. Caposcuola del recupero della tradizione pittorica paesaggistica e vedutista italiana, la sua incessante attività lo ha visto impegnato in numerose esposizioni di grande interesse, sia in Italia che all'estero. Ha partecipato anche alla Biennale di Venezia, e alla Quadriennale romana. Sue opere sono in numerosi negozi e nella sede della Bvlgari S.p.A., e in innumerevoli, prestigiose collezioni pubbliche e private.

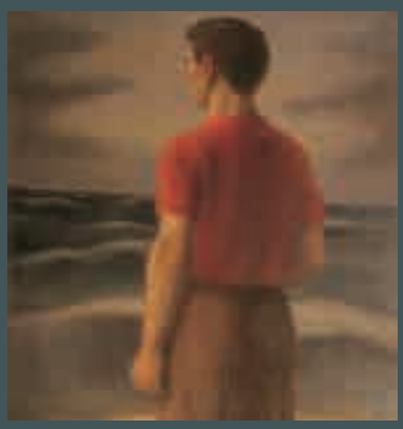
Born in Montappone (Ascoli Piceno), in 1944. Bartolini lives and works in Rome and Macerata. In the seventies his attention was mainly focused on and inspired by an elaboration of the conceptual - using painting, photography, and also extra-artistic materials. Between 1979 and 1980 his research attests to an increasingly strong pictorial practice entirely detached from the purely speculated conceptual, giving way to a visionary style which is characterized by unrealistic, enigmatic, perturbing panoramas and landscapes. In 1982 he joined the original group of Italo Mussa's Pittura Colta, followed by the Anacronismo which was supported with the critique of Maurizio Calvesi and then participated in Italo Tomassoni's Ipermanierismo. Founder of the recovery of traditional landscape painting and Italian landscape, his incessant activity saw him engaged in numerous exhibitions of great interest both in Italy and abroad. He also participated in the Venice Biennial, and the Rome Quadrennial. His works are in many stores, including the Head Office of Bvlgari S.p.A., as well as in countless prestigious public and private collections.

Carlo Bertocci

È nato a Castell'Azzara, in Toscana, nella provincia di Grosseto, nel 1946. Vive e lavora a Firenze, dove insegna. Dal 1997 è accademico dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze. Esordisce nel 1974, con una mostra di opere ancora consegnate al concettuale, ma già negli anni seguenti incomincia a definire la sua formula pittorica, subito inserita da Italo Mussa nella nominazione della Pittura Colta. Il suo lavoro è stato segnalato, con importante rilievo, nell'enciclopedia dell'Electa La pittura in Italia: il Novecento/2, e in numerosissime altre pubblicazioni prestigiose. Si dedica anche alla scultura dal 1991. Agli inizi del 2004 il Senato della Repubblica Italiana ha acquisito un suo dipinto per la collezione permanente di Palazzo Madama a Roma. Sempre nel 2004, su incarico del Senato della Repubblica Italiana, ha realizzato il ritratto di Giovanni Spadolini per la galleria dei ritratti dei presidenti del Senato, a Palazzo Madama in Roma. Ha partecipato a numerosissime e prestigiose mostre in tutta Italia e in varie parti del mondo. Sue opere sono presenti in vari negozi della catena di gioiellerie della Bvlgari S.p.A.

Carlo Bertocci was born in Castell'Azzara, Tuscany, which lies within the province of Grosseto in 1946. He lives, works and teaches in Florence. Since 1997, Bertocci is the academic of the Academy of Arts of Design in Florence. He debuted in 1974 with an exhibition of works that are still attributed to the conceptual and already in the following years he began to define his artistic formula, and was swiftly placed in nomination by Italo Mussa for the Pittura Colta. His work has been cited withgreat importance in the encyclopedia of the Electa, La pittura in Italia: il Novecento/2, as well as other numerous prestigious publications. Since 1991 he has also begun to work with sculpture. In early 2004, the Italian Senate acquired a painting for the permanent collection of the Palazzo Madama in Rome. Also in 2004, commissioned by the Italian Senate, he painted a portrait of Giovanni Spadolini for the portraits gallery of the Presidents of the Senate in Palazzo Madama, Rome. He has participated in numerous prestigious exhibitions throughout Italy and in various parts of the world. His works are featured in many stores of the luxury jewelry company, Bvlgari S.p.A.

Aurelio Bulzatti



È nato ad Argenta (Ferrara) nel 1954, attualmente vive e lavora tra Roma e Bologna. Alla fine degli anni Settanta frequenta l'Accademia di Belle Arti di Bologna, allora dominata dall'arte Concettuale e Povera. Nel 1981, a Roma, entra in contatto con Plinio De Martiis e con il gruppo di artisti gravitanti attorno alla sua galleria «La Tartaruga» dove, nel febbraio dello stesso anno, tiene la mostra Bulzatti, Gandolfi, Ligas. La sua pittura è caratterizzata da una narrazione di tipo intimista, concentrata sulle piccole cose della vita quotidiana e immersa in un'atmosfera di soffusa malinconia: tipiche sono le sue visioni di periferie urbane, calate in una luce languida e sospesa, silenziose e al tempo stesso intriganti. Recentemente la sua ricerca si è andata progressivamente focalizzando sul tema del rapporto uomo-donna, indagato ed espresso attraverso immagini di grande intensità ed erotismo.

Born in Argenta (Ferrara) in 1954. He currently lives and works between Rome and Bologna. In the late seventies he attended the Academy of Fine Arts in Bologna, which at the time was dominated by conceptual art and arte povera. In 1981, in Rome, he came into contact with Plinio De Martiis and the group of artists gravitating around his gallery «La Tartaruga» where, in February of that same year, held the exhibition Bulzatti, Gandolfi, Ligas. His painting style is characterized by an intimate storytelling, focusing on small things of everyday life and immersed in an atmosphere of subdued melancholy: some characteristics are his visions of urban peripheries, set in a languid light and suspended, silent and intriguing all at the same time. Recently his research has been progressively focusing on the relationship between man and woman, probed and

expressed through images of great intensity and eroticism.

Massimo Caggiano

È nato a Salerno nel 1958. Vive e lavora a Roma. Curatore dell'Associazione Il Polittico (che ha fondato assieme ad Arnaldo Romani Brizzi), ha ideato e organizzato numerose esposizioni, anche in luoghi pubblici, dedicate ad artisti italiani, europei e statunitensi. Specifico il suo apporto in sede di allestimento espositivo. Sempre nell'ambito di questa attività, ha pianificato e diretto le operazioni di preparazione di importanti esposizioni come quella in Giappone, a Tokyo e a Kyoto, dedicata alle opere pittoriche della Collezione Bvlgari, nell'ambito della manifestazione Italia in Giappone. Ha curato le installazioni di opere d'arte nei vari negozi Bvlgari e in Suites di grandi alberghi. Ha curato l'impostazione grafica di tutte le edizioni dei cataloghi, libri e monografie de Il Polittico, sinora più di 100 volumi. Dal 1994 la sua attività professionale è particolarmente dedicata al design di mobili esclusivi, nonché di complementi di arredo. Ha disegnato mobili che sono poi stati dipinti dai più importanti pittori italiani, creando pezzi unici e irripetibili. Sempre a far data dal 1994 ha impostato varie collezioni di arredo, catalogate sotto nomi di pianeti e astri. Con tali produzioni ha partecipato a numerosissime mostre e fiere internazionali di primaria importanza. Su suo disegno è stato realizzato, all'interno del St. Regis, Hotel in Roma, il pavimento in legno del Ristorante Vivendo.

Born in Salerno, in 1958. He lives and works in Rome. As curator of the gallery Il Polittico (which he founded together with Arnaldo Romani Brizzi), he has created and organized numerous exhibitions, including in public domains, devoted to Italian, European and American artists. Important to note is his contribution to the arrangement and construction of these exhibitions. Also within this field of activity, he planned and directed the preparation operations of major international exhibitions such as in Japan, Tokyo and Kyoto, which were dedicated to the paintings of the Bvlgari Collection and was part of the Italy in Japan event. He has been the curator of manyworks of art installed in various Bvlgari stores and luxury hotel suites. He has edited the graphic design of all editions of catalogs, books and monographs for the gallery Il Polittico, which so far includes more than 100 volumes. From 1994 his professional work was particularly dedicated to the design of exclusive furniture, as well as complementary furnishings. He has also designed furniture to be then painted and decorated by important Italian painters, creating unique and unrepeatable pieces. Also taking effect from 1994, he arranged several collections of furniture which are classified under names of planets and stars. With these collections he has participated in numerous exhibitions and international fairs of primary importance. The wooden floors of the restaurant Vivendo within the luxury hotel of the St. Regis Rome were constructed based on his art design.

Stefania Fabrizi

È nata a Roma, dove vive e lavora, nel 1958. Tra le ultime allieve di Alberto Ziveri, ne frequenta i corsi all'Accademia di Belle Arti di Roma, dove si diploma. La sua ricerca pittorica, a cui affianca una ricca produzione di disegni, è fatta di studi appassionati, durante i quali guarda alla pittura di Piero della Francesca, Ingres, alla scultura di Canova, fino ad arrivare alle sperimentazioni di Paolini. Numerosi sono i riconoscimenti espositivi e critici che, negli ultimi tempi, hanno segnato l'evoluzione della sua carriera, e tra questi si citano la presenza all'ultima Quadriennale romana, e importanti mostre all'estero.

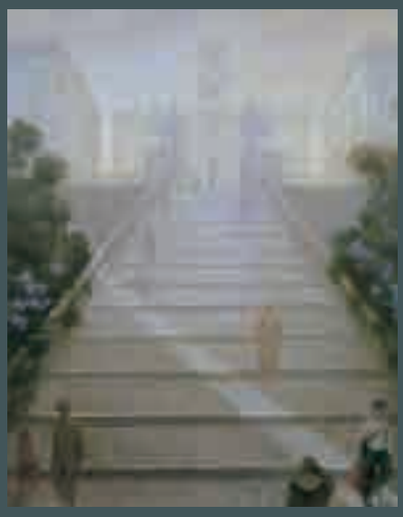
Born in 1958 in Rome, where she currently lives and works. Among the final students of Albert Ziveri, she attended courses and graduated at the Academy of Fine Arts in Rome. Her artistic research, which combined with a rich production of drawings, is made up of passionate studies which looks at the works of Piero della Francesca, Ingres, the sculptures of Canova and until the experimentations of Paolini. She has had numerous recognised exhibitions and awards which in recent times has marked an evolution of her career, and among these mentioned is her presence at the last Quadrennial in Rome and various major exhibitions abroad.

Paolo Fiorentino

È nato a Roma, dove vive e lavora, nel 1965. Il suo interesse nei confronti del paesaggio e della veduta si esprime sin dagli esordi. La sua incessante e rigorosa analisi di questo preciso tema pittorico lo porta, nel volgere di pochi anni, a raggiungere risultati di grande qualità, rintracciabili nella sensibile capacità di sintetizzare tutti i paesaggi possibili, dove passato e presente si fondono. La sua è una pittura di ascendenza metafisica, meditata, filtrata, concettuale in cui non è la realtà a essere raffigurata, ma l'idea di quello che dovrebbe o potrebbe essere. Anche le presenze umane non sono che ombre proiettate su improbabili schermi architettonici, strane presenze, epifanie di umanità, senza volto, fluttuanti come immagini sognate, di cui non restano che lievi tracce mnemoniche. Numerose, ormai, le esposizioni personali e collettive, in Italia e in molte nazioni estere. Nel 1996, tra le altre manifestazioni, viene invitato alla XII Quadriennale d'Arte di Roma e, in questa occasione, la Camera dei Deputati ha acquistato una delle tre opere esposte per collocarla nel Palazzo di Montecitorio. Nell'estate del 2002 gli viene assegnato il Premio Michetti per l'opera The Birillons: due sculture celesti che si stagliano su una tela rossa.

Born in 1965 in Rome, where he currently lives and works. His interest in landscapes and panoramas has been expressed from the very beginning. His relentless and rigorous analysis of this particular pictorial theme achieved, within a few years, results of great quality that are traceable within his capacity to sensitively encapsulate all possible landscapes, where past and present merge. His works are of a metaphysical ancestry, meditated, filtered, conceptual as it is not reality to be represented, but the idea of what should or could be. Also the human presence is not only the projected shadows on improbable architectural screens, strange presences, epiphanies of humanity, faceless, floating like dream images, of which leave only slight memory traces. By now he has had numerous personal and collective exhibitions in Italy and overseas. In 1996, amongst other events, he was invited to participate in the XII Quadriennale d'Arte di Roma and, on this occasion, the Chamber of Deputies acquired one of the three works on display to place it in the Palazzo di Montecitorio. In the Summer of 2002, he was awarded the Premio Michetti for his work The Birillons: two blue sculptures that are set against a red canvas.

Anna Keen



È nata sull'Isola di Wight, in Gran Bretagna, nel 1968. Di nazionalità britannica e francese, si è diplomata all'École Nationale Supérieure des Beaux Arts di Parigi, nel 1992. Ha a lungo vissuto in Italia, per sei anni a Roma e per un anno a Venezia. Attualmente vive e lavora ad Amsterdam dopo una lunga permanenza a Londra e un soggiorno in Scozia. La sua ricerca è mossa da una curiosità prossima allo spirito del Grand Tour, esplicitata nel tema della veduta e del paesaggio. La sua prima mostra risale al 1990 e da allora ha partecipato a numerose esposizioni personali e collettive in Italia e in Europa. Nel 1991 ha vinto il premio per il ritratto presso la Fondazione Paul-Louis Weiller, Institut de France, dove nel 1995 ha vinto il primo premio per la pittura. Tra gli altri riconoscimenti si segnalano il secondo premio, nel 1997, al XXIV Premio Sulmona e, nel 1999, il secondo premio al Premio Morlotti-Imbersago. Sue opere sono presenti in importanti collezioni, come la Collezione Bvlgari. Nel 2002-2003 l'Hotel St. Regis di Roma ha acquistato suoi dipinti per la realizzazione di una Suite che porta il suo nome.

Born on the Isle of Wight, Great Britain, in 1968. Of British and French nationality, Keen graduated from École Nationale Supérieure des Beaux Arts, Paris in 1992. She has spent many years living in Italy, six years in Rome and one year in Venice. Currently she lives and works in Amsterdam after a long period in London and a stay in Scotland. Her research is driven by a curiosity held very close to the spirit of the Grand Tour, which is expressed in the themes of the panorama and landscape. Her first exhibition was in 1990 and has since participated in numerous personal and collective exhibitions in Italy and Europe. In 1991

she won the award for portraits at the Paul-Louis Weiller Foundation, Institute of France, where in 1995 she won first prize for her artwork. Other awards include: second prize in 1997 at the XXIV Premio Sulmona and second prize in 1999 at the Premio Morlotti-Imbersago. Many of her works are in important collections, such as the Bvlgari Collection. In 2002-2003, the St. Regis Rome acquired her paintings to create a suite that bears her name.

Alberto Mingotti

È nato a Faenza nel 1954. Vive e lavora a Riolo Terme (Ravenna) e a Faenza. La sua poetica materica che lascia la traccia di un elaborato istintivo e però sempre controllato da una perizia manuale esibita con misura, lo rende figlio di quella linea nobile della scultura italiana che, nel Novecento, riconosce il suo padre spirituale in Arturo Martini. Esperto della antica tecnica del lustro, da lui insegnata anche presso l'Accademia, si cimenta spesso con la fusione in bronzo, cercando risultati nuovi e particolari nella tradizionalità della patinatura. È attivo espositivamente a partire dai primi anni Ottanta. Dal 1988 a oggi ha esposto in numerose mostre personali, in sedi pubbliche e private.

Born in Faenza in 1954. He lives and works in Riolo Terme (Ravenna) and Faenza. His material poetry leaves the trace of a work that is instinctive but always controlled by a manual skill exhibited with measure, which makes him an heir of that noble line of Italian sculptures that, in the twentieth century, acknowledges his spiritual father Arturo Martini. Expert of the ancient technique of lustro – a renaissance heating technique of terracotta, which he has also taught at the Academy, he often works with bronze casting, searching for new and unusual results of the traditional coating. He has been exhibiting his work since the early eighties. From 1988 through to today he had numerous personal exhibitions held in public and private locations.

Luca Morelli

È nato a Roma nel 1968. Si è diplomato nel 1990 presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Tra le mostre personali, sino ad oggi, si ricorda quella del 1999, intitolata Temperature, all' Explorer Coffee Gallery, curata da Pino Molica e Angelo Capasso. È del 2010, la mostra personale presso Il Polittico, di Roma, intitolata Il principio del risveglio, per la cura di Arnaldo Romani Brizzi. Nel 2009 ha partecipato alla mostra Contemplazioni, Bellezza e tradizione del Nuovo nella pittura italiana contemporanea, presso il Castel Sismondo e il Palazzo del Podestà a Rimini.

Born in Rome, in 1968. He graduated in 1990 from the Academy of Fine Arts in Rome. Among his exhibitions to date, one recalls in particular his personal exhibition of 1999 entitled Temperature, which was held at the Explorer Coffee Gallery, curated by Pino Molica and Angelo Capasso. It is 2010 his personal exhibition is held at Il Polittico, Rome and is entitled Il principio del risveglio, curated by Arnaldo Romani Brizzi. In 2009 he participated in the exhibition Contemplazioni, Bellezza e tradizione del Nuovo nella pittura italiana contemporanea at the Castel Sismondo and the Palazzo del Podestà in Rimini.

Marco Petrus

È nato a Rimini, nel 1960. Vive e lavora a Milano. Proveniente da esperienze legate all'architettura, nei suoi quadri dipinge prevalentemente scorci cittadini, riferibili il più delle volte a Milano, ripresa negli aspetti più metafisici. Le sue sono città deserte, apparentemente disabitate, cariche di sospensione, inquietudine, con effetti talvolta condotti al limite del «sinistro». Non architetture rese in pittura, ma rivisitazioni urbane che grazie a uno sguardo perspicuo, alla capacità di andare oltre il dato formale, rivivono il genere vedutistico fornendogli una rinnovata dignità. Negli ultimi anni ha esposto in importanti mostre in Italia e al-

l'estero, e numerose pubblicazioni sono state dedicate al suo lavoro.

Born in Rimini in 1960. He lives and works in Milan. From experiences related to architecture in his paintings, he painted mainly historical places, most often referring to Milan's revival of the metaphysical aspect. His cities are deserted, seemingly uninhabited, full of suspension, anxiety, and which sometimes contain a «sinister» feel. Not the painted architecture, but urban revisitations, that thanks to a perspicuous look and the ability to go beyond the surface, they revive the vedutismo genre providing a renewed dignity. In recent years he has exhibited in important exhibitions in Italy and abroad, and numerous publications were devoted to his work.

Simone Piccioni

È nato a Roma nel 1971, e attualmente vive e lavora tra Roma e Sidney in Australia. Si è diplomato nel 1990 presso il Liceo Artistico di Roma. Ha esposto in numerose mostre collettive e ha tenuto varie mostre personali tra cui la più recente, nel 2009, presso Il Polittico di Roma, intitolata Roma, da qualche parte. Molti suoi dipinti sono stati acquistati da prestigiose collezioni private. Una suite presso il St. Regis di Roma è intitolata a suoi dipinti su tema romano, mentre la compagnia Bvlgari S.p.A. ha acquistato sue opere, ora collocate in numerosi negozi della catena, nel mondo intero.

Simone Piccioni was born in Rome in 1971, he currently lives and works between Rome and Sydney, Australia. He graduated in 1990 at the Liceo Artistico, Rome. He has been involved in numerous collective exhibitions and held several personal exhibitions with his most recent being in 2009, held at Il Polittico entitled, Roma, da qualche parte. In recent years many of his paintings have been purchased for private collections. A suite within the Starwood hotel chain bears the name of his works of Rome whilst the Bvlgari S.p.A. company acquired several of his works and have been placed in many chain stores and boutiques throughout the world.

Luca Pignatelli

È nato a Milano, dove vive e lavora, nel 1962. Il suo linguaggio, attraverso visioni apparentemente familiari, riesce a compiere una operazione complessa che tocca nel profondo. I dipinti di Pignatelli sono inquietanti visioni realizzate su tele grezze, a loro volta come cariche di dolore e di violenza, disseminate come sono di lacerazioni suturate, rattoppamenti, stracci, scalfitture che risultano di una dilaniante attualità. Il suo racconto pittorico non cede mai alla lusinga della citazione, sebbene, volendo, si possano rintracciare delle tematiche comuni a certa pittura novecentesca. Ogni elemento è riferibile alla complessità della nostra realtà; una realtà in cui tutti i miti e gli eroi appartengono a un passato remoto e hanno lasciato posto a un vuoto dilagante in cui regna sovrano il paradosso della crudele bontà. Negli ultimi anni la sua opera è stata presentata in importantissime rassegne nazionali e internazionali. Numerose le pubblicazioni di prestigio che documentano la sua attività.

Luca Pignatelli was born in Milan in 1962, where he currently lives and works. His language, through seemingly familiar visions, manages to carry out a complex operation that touches deeply. Pignatelli's paintings are disturbing visions realized on raw canvas, and like them, full of pain and violence, scattered as though they are wounds stitched, patched, ragged, ripped apart that results in an actuality torn to pieces. His pictorial narrative never succumbs to the lure of the quote, though, if you wish, you can trace some of the issues common to twentieth-century painting. Each element pertains to the complexity of our reality, a reality in which all the myths and heroes belong to a distant past and have given way to a pervasive emptiness in which reigns the cruel paradox of goodness. In recent years his work has been presented in important national and international exhibitions whilst there have been numerous prestigious international publications documenting his artistic work.

Salvatore Pulvirenti

È nato a Paternò (Catania), nel 1948. Vive e lavora a Roma. Attivo dal 1970, la sua vicenda pittorica è fortemente suggestionata dalla memoria della sua terra d'origine, trasmessa attraverso il recupero del ricordo, volto a restituire, con garbo e quasi in silenzio, la componente malinconica e struggente di un tempo cristallizzato negli abissi del vissuto. Alla serie di dipinti incentrati sul tema dei dolci siciliani, ha fatto seguire altri cicli, come quello dei fiori, e le attuali «scorribande» nel sentimento zen. Sempre più evidenti, infatti, si vanno facendo le contaminazioni linguistiche tra la natìa Sicilia e il Giappone, paese cui è legato non solo da una pluridecennale frequentazione, ma anche da una precisa e dichiarata fascinazione. La sua carriera ha avuto, infatti, inizio proprio in Giappone, nel 1973.

Salvatore Pulvirenti was born in Paternò (Catania) in 1948. He lives and works in Rome. Active since 1970 his story is strongly influenced by the pictorial memory of his homeland, transmitted through the recovery of memory, which aims to restore, gracefully and almost silently, the melancholy component and yearning for a crystallized time in the depths of time lived. The series of paintings focusing on the theme of Sicilian sweets, made to follow other cycles, such as flowers, and the current «excursions» into the Zen sentiment. Increasingly evident, in fact, are the linguistic contaminations between the native Sicily and Japan, a country which is linked not only from a long acquaintance, but also from a clear and declared fascination. His career had, in fact, debuted in Japan, in 1973.

Mauro Reggio

È nato a Roma, nel 1971, e a Roma vive e lavora. Ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di questa città, diplomandosi nel 1993. Dal 1992 ha incominciato la sua attività espositiva. Molte ormai le esposizioni personali e collettive cui ha partecipato in varie sedi italiane. Nel 2001 è stato selezionato per la partecipazione al Premio dell'Accademia di San Luca in Roma. Sue opere sono state commissionate dal St. Regis di Roma. La Bvlgari S.p.A. ha acquistato e collocato sue opere nei negozi di New York, Los Angeles, Chicago, Londra e Hong Kong. Il Senato della Repubblica Italiana ha acquistato due dipinti per la sua collezione permanente.

Mauro Reggio was born in Rome in 1971, where he currently lives and works. He studied and graduated in 1993 at the Accademia di Belle Arti, Rome. In 1992 he began to exhibit his work. By now he has held many personal and collective exhibitions which have been held in various Italian establishments. In 2001 he was selected to participate in the Premio dell'Accademia di San Luca in Rome. His works have been commissioned by the St. Regis in Rome. The Bvlgari S.p.A. acquired and placed his works within their stores in New York, Los Angeles, Chicago, London and Hong Kong. The Italian Senate has bought two paintings for its permanent collection.

Lithian Ricci

È nata a Roma nel 1958. Vive e lavora a Milano. Laureata in Architettura, ha frequentato l'Heatherley School of Fine Arts a Londra. Moltissime le mostre personali in varie città italiane; ancor più numerose le esposizioni collettive in sedi private e pubbliche, nazionali e internazionali. Tra queste ultime va senz'altro citata la partecipazione, nel 1996, alla XII Esposizione Nazionale Quadriennale d'Arte di Roma – Italia 1950-1990, Ultime generazioni. Sue opere sono presenti in importanti collezioni, come la Collezione del St. Regis Roma, della Compagnia Starwood, e della Bvlgari S.p.A. Nel 2002 Edward Lucie–Smith l'ha segnalata nella sua prestigiosa pubblicazione Art Tomorrow. Nel 2008 alla

sua opera è stata dedicata una monografia sempre a firma dell'illustre critico e storico dell'arte britannico Edward Lucie-Smith. L'anno seguente è stata ordinata una importante esposizione antologica presso le sale del Complesso del Vittoriano di Roma.

Lithian Ricci was born in Rome in 1958. She lives and works in Milan. Graduated in architecture, she attended the Heatherley School of Fine Arts in London. She has held many solo exhibitions in several Italian cities and even more numerous group exhibitions in venues private and public, national and international. Among the latter, it should certainly be mentioned the participation in 1996 at the XII Esposizione Nazionale Quadriennale d'Arte di Roma 1950-1990 Italia, Ultime generazioni. Her works are in important collections such as the Hotel St.Regis Rome, the Company Starwood, and Bvlgari S.p.A. In 2002, she was mentioned by Edward Lucie-Smith in the prestigious publication Art Tomorrow. In 2008, a monograph dedicated to her work was composed by the illustrious British art historian and critic Edward Lucie-Smith. The following year an important retrospective exhibition of her work was organized within the Vittoriano Complex in Rome.

Salvo Russo

È nato ad Aci Castello (Catania) nel 1954. Vive e lavora a Catania, città in cui è docente di pittura all'Accademia di Belle Arti. L'esordio espositivo avviene nel 1974. La sua pittura è connotata da una affabulazione che rinvia a una fitta pluralità di elementi: dal Gotico Internazionale alla testimonianza metafisica, da un aspetto surreale a una scelta narrativa intrisa di sapienza ed erudizione. Numerose le mostre personali e ancor più numerose le esposizioni collettive, in sedi pubbliche e private, nazionali e internazionali. Presente in importanti collezioni, come la Collezione Bvlgari, alla fine del 2001 ha partecipato alla mostra La Pittura delle Gioie, esposizione organizzata proprio dalla Bvlgari S.p.A. presso il Tokyo International Forum, il Kyoto Takashimaya e l'Isetan Tokyo Museum, in Giappone. Ha realizzato un ciclo di affreschi per il Duomo di Ferla, in Sicilia.

Salvo Russo was born in Aci Castello (Catania) in 1954. He lives and works in Catania, the city where he teaches painting at the Academy of Fine Arts. His first exhibition was in 1974. His paintings are described through a narration that refers to a dense variety of factors: from International Gothic to the metaphysical testimony, from a surreal aspect to a narrative choice imbued in wisdom and erudition. He has had numerous personal exhibitions and even more collective exhibitions in public and private venues, national and international. He is present in important collections, such as the Bvlgari collection and at the end of 2001 he participated in La Pittura delle Gioie exhibition which was organized by Bvlgari S.p.A. at the Tokyo International Forum, Kyoto Takashimaya and the Isetan Tokyo Museum, Japan. Russo has also created a cycle of frescoes for the Cathedral of Ferla, Sicily.

Lily Salvo

È nata in Argentina, a La Plata, nel 1928, trasferendosi poi con la famiglia in Uruguay, dove si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Montevideo, lavorando vari anni nell'atelier di Joaquin Torres García e creando un sodalizio umano con lo scrittore Ernesto Sábato. Dal 1974 attiva in Italia, dal 1985 aveva stabilito la sua residenza a Roma, città in cui è scomparsa nell'anno 2010. Ha esposto le sue opere in quasi tutte le città del mondo. Ha lavorato per molti anni per il teatro, collaborando con il coreografo Micha van Hoeke in numerosi spettacoli. Nel 2003 alcuni suoi dipinti sono entrati a far parte della collezione permanente dell'Hotel St. Regis di Roma, della Compagnia Starwood. Nel 2004 il Senato della Repubblica Italiana ha acquisito un suo dipinto per la collezione permanente di Palazzo Madama.

Lily Salvo was born in Argentina, La Plata, in 1928, then moved with her family to Uruguay where she graduated from the Academy of Montevideo. She worked for several years in the studio of Joaquín Torres García and creating a strong rapport with the writer Ernesto Sábato. From 1974 she began to work in Italy and since 1985 she established her residence in Rome, the city in which she passed away in 2010. She has exhib-

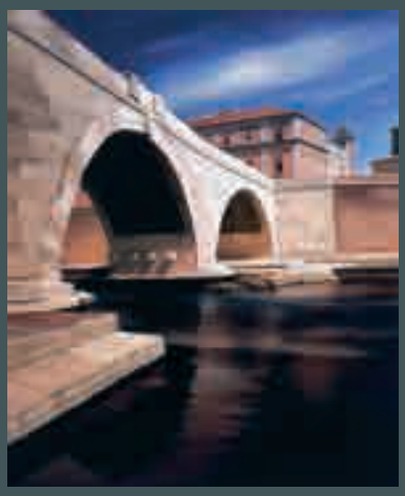
ited her works in almost every city of the world. She worked for many years in theater, working in many shows with the choreographer Micha van Hoeke. In 2003 some of her paintings became part of the permanent collection of the Hotel St. Regis Rome of the Starwood chain in Rome. In 2004, the Italian Senate acquired one of her paintings for its permanent collection in Palazzo Madama.

Renny Tait

È nato nel 1965 in Scozia. Vive e lavora tra Londra ed Edinburgo. Studente del College of Art di Edinburgo nel 1983-1988 e del Royal College of Art a Londra, è stato in Italia nel biennio 1990-1991 presso l'Accademia Britannica a Roma. Si può dire, quasi con certezza, che proprio a Roma la sua formazione è giunta a compimento. Numerose le mostre personali e le partecipazioni a esposizioni collettive. Sue opere sono presenti in prestigiose collezioni, quali: Arthur Andersen, Christie's Corporate Art Collection, Cox Insurance Holdings, De Beers Consolidation Mines, Denton Hall, Dorset County Hospital, Edinburgh College of Art, Government Art Collection, Royal Academy – Richard Ford Collection, Royal College of Art, Tate Gallery, T.I. Group, Unilever Plc, Starwood Italia.

Renny Tait was born in 1965 in Scotland. He lives and works between London and Edinburgh. He was a student from 1983-1988 at the College of Art in Edinburgh and of the Royal College of Art in London. He was in Italy during the years 1990-1991 at the Accademia Britannica in Rome. One can say with almost certainty that it was in Rome where his studies and training reached completion. He has had numerous personal exhibitions and participation in many collective exhibitions. His works are in prestigious collections such as: Arthur Andersen, Christie's Corporate Art Collection, Cox Insurance Holdings De Beers Consolidation Mines, Denton Hall, Dorset County Hospital, Edinburgh College of Art, Government Art Collection, Royal Academy – Richard Ford Collection, Royal College of Art, Tate Gallery, TI Group Unilever Plc, and Starwood Italy.

Angela Volpi



È nata a Loreto, in provincia di Ancona. Vive e lavora tra Loreto e Roma. Attiva dal 1983 in un ambito pittorico in cui una pittura levigata e smaltata definisce luoghi e figure con una costante attenzione a un'indagine del profondo, Angela Volpi esprime il pieno concetto di una libertà creativa che non si assoggetta a nessuna dittatura dell'emergenza, solo obbedendo al cuore della propria ricerca umana e artistica. Sino a oggi ha tenuto otto esposizioni personali. Numerosissime le esposizioni collettive in Italia e all'estero. Nel 2005 il Senato della Repubblica Italiana le ha commissionato il ritratto postumo del Presidente Cesare Merzagora e nel 2007 di Giovanni Malagodi per la Galleria permanente di ritratti dei Presidenti del Senato, in Palazzo Madama a Roma. Suoi dipinti sono nella collezione permanente della Starwood S.p.A., compagnia di grandi alberghi, e sono collocati presso il St. Regis Roma e il Westin Excelsior di Roma. Anche la compagnia Bvlgari S.p.A. ha acquistato sue opere sul tema romano, per alcuni negozi nel mondo.

Angela Volpi was born in Loreto, near Ancona. She lives and works between Loreto and Rome. She has been active in the pictorial field since 1983 in which a polished and enameled painting defines places and people with a constant attention to an investigation of the profound. Angela Volpi expresses the full concept of creative freedom that is not subject to any dictatored emergency and only obeys the heart of its human and artistic research. As of today she has held eight personal exhibitions. She has also participated in numerous collective exhibitions in Italy and abroad. In 2005, the Italian Senate commissioned a posthumous portrait of President Cesare Merzagora and then of Giovanni Malagodi in 2007 for the permanent portraits gallery of Presidents of the Senate, in Palazzo Madama, Rome. Her paintings are in the permanent collection of the luxury hotel company Starwood SpA, and are located at the St. Regis Rome and The Westin Excelsior in Rome. The Bvlgari S.p.A. company has acquired many of her roman themed work for many of their stores around the world.

ST REGIS

GRAND HOTEL · ROME

ST REGIS
GRAND HOTEL • ROME

00185 Roma
Via Vittorio Emanuele Orlando, 3
Tel.: (39) 06 47091
Fax: (39) 06 4747307
stregis.com/Rome
rome@stregis.com

161 camere comprese 23 suite
Royal Suite
Designer Suite
Bottega Veneta Suite
Ristorante «Vivendo»
«Le Grand Bar»
«Grand Hall Café»
Cantina «di...vino»
12 sale per riunioni e ricevimenti fino a 800 persone
Business & Communication Center
St. Regis Health Club

161 rooms including 23 suites
Royal Suite
Designer Suite
Bottega Veneta Suite
Ristorante «Vivendo»
«Le Grand Bar»
«Grand Hall Café»
«di...vino» Wine Cellar
12 rooms for meetings and banqueting
accommodating up to 800 persons
Business & Communication Center
St. Regis Health Club

Consulenza generale
General consultancy

00186 Roma – Via dei Banchi Vecchi, 135
www.ilpolittico.com
ilpolittico@tin.it

Organizzazione e allestimento
Organization and preparation

Massimo Caggiano

Selezione dei colori e stampa
Colours and print selection

Filograf, Forlì

Finito di stampare
nel mese di ottobre 2010
presso Filograf-Forlì